



Educare le giovani generazioni alla conoscenza del territorio

INTERVISTA

Angela Picciau

Insegnante scuola media “R. Maltini” di Giglio Porto

DOMANDA Come è nata la collaborazione con il Parco Nazionale nell’ambito del suo programma formativo?

RISPOSTA La collaborazione con il Parco Nazionale nasce grazie alla mia vocazione nei confronti della natura, soprattutto dettata dalla conoscenza del territorio e dalla voglia di trasmetterla ai più giovani; cercare di ispirare, incuriosire e indirizzare i miei alunni è per me il primo obiettivo da raggiungere. L’Isola del Giglio è, sicuramente, l’inizio migliore per poter intraprendere questo percorso.

D Qual è il valore aggiunto rappresentato dal fatto di operare nel contesto di un’area protetta?

R Operare nel contesto di un’area protetta ha regalato nuovi spunti per poter indirizzare al meglio i ragazzi su come agire per tutelare gli ambienti naturali e le specie che li popolano, su come poter conservare al meglio la natura che ci circonda, come preservare le speciali formazioni geologiche nonché la bellezza del paesaggio. Infatti, la gita a Montecristo si è dimostrata occasione utile per scoprire un’Isola unica, vista sempre e solo da lontano, che ha alimentato la curiosità e la voglia di scoprire luoghi dove l’impatto antropologico è pari a zero; ha fatto sì che i ragazzi riuscissero a riordinare e fare proprie tutte quelle nozioni ricevute durante l’anno scolastico.

D Qual è il valore aggiunto che deriva dalla collaborazione con il Parco Nazionale?

R La collaborazione con il Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano ha permesso ad una buona parte dei giovani isolani di scoprire la propria Isola, individuarne i punti deboli ma soprattutto i punti di forza riguardanti l’unicità di flora e fauna che la abitano. Il rispetto e la cura dell’ambiente lo si conquista, in primis, conoscendo la nostra terra.

D Quali possono essere, a suo parere, gli spunti di miglioramento per quanto concerne la collaborazione tra la sua scuola e il PNAT?

R Non credo ci siano spunti di miglioramento tra la collaborazione della scuola dell’Isola del Giglio e il Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano.

Mi auguro soltanto che la piccola scuola media “R. Maltini” di Giglio Porto non venga mai dimenticata, bensì, da ora in poi, coinvolta sempre di più in queste attività di impronta naturalistica. I ragazzi delle piccole isole possiedono una marcia in più rispetto agli altri, vivono ancora di pesca, dell’amore nei confronti del loro “piccolo scoglio”, della gratitudine verso il mare, del piacere di vogare per partecipare al palio marinaro e della voglia di farsi una passeggiata immersi nella macchia mediterranea.

